

# **“Aumento del 700% dei canoni delle aree demaniali”: FdI chiede chiarezza**

“Le ragioni alla base dell’aumento del 700 per cento dei canoni di concessione delle aree demaniali ed una serie di aspetti da chiarire rispetto alla presenza di Siracusa nel comitato di gestione dell’Autorità portuale”.

I consiglieri comunali Paolo Cavallaro e Paolo Romano, di Fratelli d’Italia, hanno presentato un ordine del giorno con cui chiedono un’audizione del sindaco Francesco Italia o di Marianna Bordonali, sua rappresentante nel comitato di gestione dell’Autorità portuale e un atto di indirizzo per impegnare il primo cittadino a relazionare annualmente sull’attività del Comune in senso all’organo collegiale. “Per comprendere -spieganoci consiglieri – le attività commerciali sulle aree demaniali in Ortigia, che prima pagavano alla Regione meno di mille euro all’anno per la concessione relativa allo spazio dove sono allocate le verande, da quest’anno pagheranno oltre sette mila euro. Il piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, concerne le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche, su cui è evidente che Siracusa deve dire la propria e ogni decisione non può restare chiusa dentro una stanza e conosciuta da poche persone, ma deve essere oggetto di valutazione e anche eventualmente di possibilità di indirizzo da parte del Consiglio comunale, che non può restare fuori dalla possibilità di incidere sulla programmazione dell’attività da svolgere e sull’impiego delle necessarie risorse economiche. L’audizione -proseguono Romano e Cavallaro- viene chiesta perché l’ingresso nell’Autorità, su cui c’è stata massima convergenza politica e l’iniziativa attenta e determinante del deputato Luca Cannata, che porterà importanti risultati alla città di Siracusa, ha determinato anche l’aumento del 700% dei

canoni di concessione delle aree demaniali. Per comprendere le attività commerciali sulle aree demaniali in Ortigia, che prima pagavano alla Regione meno di mille euro all'anno per la concessione relativa allo spazio dove sono allocate le verande, da quest'anno pagheranno oltre sette mila euro. L'amministrazione comunale non può restare indifferente rispetto a questa problematica, che di fatto ha visto introdurre un nuovo balzello sulle attività commerciali siracusane. E' necessario che intervenga presso l'Autorità per comprendere se ci sono possibilità di riduzione o di rateizzazione, al fine di alleggerire il carico economico su un settore che già vive il disagio della ZTL, della difficoltà di parcheggio, di un servizio di trasporto urbano che non copre le ore serali. La problematica probabilmente non riguarda soltanto Ortigia ma tutte le concessioni sulle aree demaniali, ora gestite dall'Autorità portuale. Sui temi esposti -conclude Cavallaro- deve aprirsi urgentemente un dibattito costruttivo, nell'interesse di tutti i cittadini e del territorio".

---

## **Lentini. "Amministrazione Lo Faro al capolinea: dimissioni o sfiducia"**

Lo definisce il "collasso politico di una giunta che non ha mai avuto la capacità e oggi nemmeno i numeri e la credibilità per amministrare". Durissimo il commento del deputato regionale Riccardo Gennuso di Forza Italia dopo le dimissioni di quattro assessori sui cinque componenti dell'esecutivo retto dal sindaco Rosaro Lo Faro.

"L'amministrazione Lo Faro -tuona Gennuso. è giunta al

capolinea e la città di Lentini deve vivere una vera svolta". Il parlamentare regionale ricorda che "Forza Italia è sempre stata coerente e non è mai entrata in questa maggioranza proprio perché eravamo e restiamo- chiarisce Gennuso. consci della profonda inadeguatezza politica del sindaco Lo Faro. Oggi la città è di fatto amministrata da due sole persone: il sindaco e un solo assessore. Questo non è più un governo, è un grave vulnus democratico che Lentini non merita".

Gennuso preannuncia, inoltre, quello che ha il sapore di un intendimento. "Visto che il sindaco non ritiene di doversi dimettere nonostante l'evidenza dei fatti-dice il deputato dell'Ars- l'unica strada percorribile è quella della sfiducia. Per questo chiedo a tutte le forze del centrodestra di unirsi per dare vita a un'iniziativa condivisa, finalizzata non solo a porre fine all'attuale situazione di stallo, ma soprattutto a individuare una figura seria e credibile in grado di dare risposte concrete e immediate ai bisogni dei cittadini."

---

## **Stanziate risorse aggiuntive per la cura delle aree verdi, scontro su costi e risultati**

L'emendamento approvato dal Consiglio comunale di Siracusa, con cui si stanziavano 63mila euro aggiuntivi per "assicurare un adeguato livello di cura e manutenzione delle aree verdi pubbliche" accende un vivace dibattito politico. A sollevare i dubbi principali è Salvo La Delfa, coportavoce provinciale di Europa Verde-AVS, che mette in fila una serie di interrogativi sulla coerenza del provvedimento e sulla gestione complessiva del verde pubblico cittadino, con particolare riferimento all'emergenza punteruolo rosso.

Secondo La Delfa, il nuovo stanziamento – destinato alla potatura degli alberi, compresi quelli di via Columba, e alla rimozione delle palme ormai compromesse dal punteruolo rosso – appare difficilmente comprensibile alla luce del Capitolato Speciale d'Appalto. Era già prevista la potatura di alberi e palme, nonché l'abbattimento degli esemplari non più vegeti, lungo tutto l'arco dell'anno e in tutte le aree cittadine oggetto dell'appalto. Via Columba, così come altre strade colpite dal fitofago, rientra pienamente tra le zone assegnate all'azienda aggiudicataria.

A questo si aggiunge un precedente: a dicembre 2024 era già stata approvata una variante da 17 mila euro per incrementare il numero delle potature delle alberature di grandi dimensioni. Perché, si chiede La Delfa, servono altri 60 mila euro per interventi che dovrebbero essere già coperti dal contratto in vigore?

Il rappresentante di Europa Verde ricorda inoltre che l'appalto sul verde pubblico – aggiudicato con un ribasso del 43,87% e oggetto di un ricorso al Tar che ha chiesto una nuova verifica dell'anomalia dell'offerta – presenta diverse criticità. Tra queste, l'assenza di interventi mirati sulle palme colpite dal punteruolo rosso, nonostante l'endoterapia fosse inserita come proposta migliorativa dall'impresa in fase di gara.

La Delfa chiede chiarimenti sulle operazioni condotte dall'azienda appaltatrice sulle palme di via Columba dal 10 luglio 2024, data di consegna dei lavori, e sul motivo per cui gli esemplari versino oggi in condizioni così degradate da rappresentare un potenziale rischio per la sicurezza, come ammesso dallo stesso assessore al verde pubblico in aula.

Ulteriore motivo di perplessità riguarda la copertura finanziaria del nuovo stanziamento: i 63 mila euro arrivano infatti da una voce di minori spese su "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" e dal programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche". "Stupisce – osserva La Delfa – che si registrino risparmi proprio in un settore, quello delle risorse idriche, che necessiterebbe invece di

maggiori investimenti”.

Anche il presidente di L&C, Carlo Gradenigo, punta il dito contro la gestione dell'emergenza fitosanitaria negli ultimi mesi. Gradenigo ricorda che già a marzo era stata segnalata la presenza del punteruolo rosso e che, nei nove mesi successivi, tutte le palme cittadine sono state lasciate soccombere all'infestazione.

La critica è dura. “Abbiamo affidato la gestione del verde pubblico per due anni più uno, spendendo complessivamente 3 milioni e 400 mila euro, eppure nel bando del 2023 si sono dimenticati perfino di inserire le potature tra le mansioni”. Un dato che contrasta con quanto scritto dagli uffici lo scorso agosto, quando – rispondendo a un'interrogazione del PD – veniva assicurato che fondi per endoterapia, potature e abbattimenti erano già coperti dalle somme contrattuali destinate al verde pubblico.

Il risultato, denuncia Gradenigo, è che oggi il Comune di Siracusa deve stanziare ulteriori 63.400 euro fuori capitolato per rimuovere palme morte che si sarebbero potute salvare “con poche decine di euro di antiparassitario e un minimo di attenzione, quella vera”.

Il tema, che intreccia gestione degli appalti, qualità degli interventi, trasparenza amministrativa e tutela del patrimonio verde, sembra destinato a occupare ancora il dibattito politico siracusano. Da più parti si chiede infatti all'amministrazione un quadro dettagliato degli interventi eseguiti finora, delle omissioni e delle ragioni che hanno portato all'ulteriore esborso.

Nel frattempo, Siracusa fa i conti con decine di palme ormai compromesse, simbolo di un'emergenza affrontata – secondo le opposizioni e le associazioni – con ritardi, contraddizioni e costi aggiuntivi.

---

# **Siracusa fuori dal cda Sac. Giansiracusa: “Segnale della debolezza del territorio”**

“Già in tempi non sospetti ero quasi certo che sarebbe andata così”. A dirlo è Michelangelo Giansiracusa. Per il presidente del Libero Consorzio, la “partita” Sac era tutta in salita per l’ente che – pure – detiene il 25% delle quote azionaria della società che gestisce lo scalo aeroportuale di Catania.

“Oggi questa vicenda è al centro dell’attenzione della politica. C’è chi punta il dito, ma ci si è dimenticati che per tredici anni la ex Provincia di Siracusa è stata privata di ogni rappresentanza”, l’accusa di Giansiracusa. “Se comunque bisogna trovare un responsabile sul perché non c’è un Siracusano nel cda, mi prendo io la responsabilità. Tuttavia c’è un tema che, mesi fa, ho sottolineato quando due forze politiche di governo regionale, cioè Forza Italia e Fratelli d’Italia, che siedono al banco delle opposizioni nel Libero Consorzio, hanno gridato allo scandalo sul mancato coinvolgimento nell’individuazione del nome da designare”, appunta il presidente del Libero Consorzio. “Mi ero appena insediato e c’era stata una convocazione immediata della Sac, con all’ordine del giorno il nome del cda che avevo individuato nella figura dell’avvocato Agata Bugliarello. Poteva essere designata a rappresentare il territorio. Mi pare che non ci sia stato supporto da parte di nessuna forza politica. Quindi, oggi la debolezza non è la debolezza della mia presidenza ma una debolezza legata al fatto che il territorio è subalterno rispetto ad alcune vicende, ad altri territori e ad altre dinamiche. E questo non emerge solo sul tema Sac. Pertanto – prosegue Giansiracusa – lavorare insieme è quello che dobbiamo fare come classe dirigente del territorio. Sui temi che riguardano il territorio, sui temi bipartisan, sui temi che riguardano le urgenze dei cittadini,

le forze politiche devono trovare un modo di fare sintesi e offrire soluzioni”.

---

## **Presidenze Iacp e Cumo: incarichi ad Alessia Scorpo e Corrado Bonfanti**

Alessia Scorpo alla guida dell'Iacp di Siracusa e Corrado Bonfanti alla presidenza del Cumo, il consorzio universitario Mediterraneo orientale di Noto.

Via libera dal governo Schifani, nella seduta di giunta di oggi, al completamento della procedura di nomina dei vertici degli Iacp, dei Consorzi universitari e degli enti Parco dopo che la prima Commissione Affari istituzionali dell'Ars si è espressa con parere favorevole relativamente al possesso dei requisiti e all'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità in capo ai nominati nell'incarico.

Su proposta dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità Alessandro Aricò, potranno ufficialmente insediarsi alla guida degli Istituti autonomi case popolari dell'isola: Antonino Garozzo allo Iacp di Acireale, Pietro Medici in quello di Agrigento, Calogero Valenza a Caltanissetta, Francesco Occhipinti a Enna, Giuseppe Picciolo a Messina, Francesco Riggio a Palermo, Giovanni Moscato a Ragusa, Vincenzo Scontrino a Trapani e Alessia Scorpo a Siracusa.

Approvate in via definitiva anche le nomine dei presidenti dei consigli di amministrazione dei Consorzi universitari, su proposta dell'assessore all'Istruzione e alla formazione professionale Mimmo Turano: Corrado Bonfanti al Consorzio universitario Mediterraneo orientale (Cumo) di Noto-Siracusa,

Domenico Arezzo a Ragusa e Gianluca Tumminelli a Caltanissetta. Rimangono al momento in sospenso le nomine dei vertici degli enti di Agrigento e Trapani.

Completato, inoltre, l'iter di designazione, su proposta dell'assessore al Territorio e all'ambiente Giusi Savarino, dei presidenti del Parco fluviale dell'Alcantara (Carmelo Calabrò), del Parco dei Nebrodi (Domenico Barbuza) e del Parco dell'Etna (Massimiliano Giammusso).

---

## **“Redditi di consiglieri e assessori, Comune in ritardo con la pubblicazione: diffida di Anac”**

“L'Anac ha diffidato il Comune a pubblicare entro 30 giorni alla pubblicazione dei dati reddituali e dei curricula di consiglieri e assessori comunali”. Ad annunciarlo è il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, che evidenzia come si tratti di obbligo previsto dal decreto legislativo 33 del 2013. A sollecitare l'Autorità nazionale anticorruzione sarebbero stati proprio i consiglieri di FdI, come spiega Paolo Cavallaro, “dopo ripetute ed estenuanti inviti, in aula e per iscritto. La normativa impone tale pubblicazione per affermare il principio di trasparenza-ricorda il legale siracusano-Sulla pagina Amministrazione Trasparente non risultano ancora i dati reddituali né degli assessori di prima nomina, e di tanti di quelli che si sono succeduti in questi anni, né dei consiglieri comunali, eppure è un obbligo di legge trasmetterli al Comune che deve provvedere alla relativa pubblicazione. Mancano persino i curricula degli assessori,

adempimento anch'esso collegato al principio di trasparenza. Eppure guardando alla stessa pagina degli altri comuni, anche siciliani, i dati reddituali sono costantemente aggiornati e i curricula ben presenti, come è giusto che sia e conforme alla normativa".

Dopo la diffida dell'Anac, secondo cui entro 30 giorni il Comune dovrà correre ai ripari, per non incorrere in sanzioni penuniarie, il gruppo di Fratelli d'Italia fa presente un dato che ritiene fondamentale: "Le regole non ammettono eccezioni. Siamo inflessibili- concludono Paolo Cavallaro e Paolo Romano- nel rispettarle e nel pretenderne il rispetto."

---

## **Accuse incrociate, clima rovente in Consiglio comunale a Priolo. "Paese paralizzato"**

Clima sempre più teso al Comune di Priolo Gargallo. I consiglieri comunali di opposizione dei gruppi Grande Sicilia, Forza Italia e Siamo Priolo denunciano una situazione politico-amministrativa definita "ormai insostenibile". Quanto avvenuto durante l'ultima seduta consiliare, secondo gli esponenti di opposizione, confermerebbe come l'amministrazione sia "priva di maggioranza e di sostegno" ma continuerebbe "con ingiustificata insistenza a paralizzare tutto". Nel mirino finisce il comportamento di una parte dell'aula che ha poi fatto cadere il numero legale, dopo un'interruzione. Tecniche consiliari, direbbe qualcuno.

All'ordine del giorno vi erano l'aumento della Tari, i servizi pubblici e la programmazione economico-finanziaria.

E dai tre gruppi di opposizione piovono accuse all'indirizzo dei colleghi che sostengono l'amministrazione Gianni. Critiche

anche all'indirizzo della presidente del Consiglio comunale perchè – dicono – non sarebbe stata super partes nei comportamenti.

E non è mancato un attacco al sindaco, tornato in aula dopo mesi di assenza per via di alcuni problemi di salute. L'opposizione parla di "presunzione politica e autoreferenzialità" e giudica il suo intervento in palese contraddizione rispetto alle recenti dichiarazioni in cui aveva auspicato un clima di pacificazione in vista delle festività natalizie. "Ha solo causato divisione e malcontento", commentano i consiglieri Diego Giarratana, Giusy Valenti, Manuela Mannisi, Manuel Pinnisi, Jenny Scuotto, Luca Campione, Patrizia Arangio e Mariangela Musumeci.

---

## **Siracusa fuori dal Cda Sac, l'affondo del Pd: "Il sindaco guardi anche alle logiche seguite per Aretusa Acque"**

L'esclusione di una rappresentanza siracusana in seno al nuovo Cda della Sac è ancora tema rovente nel territorio. A prendere posizione è il Pd attraverso il segretario provinciale Piergiorgio Gerratana, che ritiene "forte e pertinente la denuncia del sindaco contro la lottizzazione e la spartizione di poltrone che esclude Siracusa dalla gestione della SAC. "L'esclusione della provincia, nonostante i dati straordinari sul turismo post-Covid che la vedono protagonista-dichiara Gerratana- è un atto di grave miopia politica. Le cifre confermano la sua premessa: Siracusa ha superato i livelli pre-pandemici, guidando la ripresa turistica regionale con

oltre 1,8 milioni di presenze (dato 2024). Ignorare tale peso economico in un ente cruciale come l'aeroporto è incoerente con le esigenze del territorio. Tuttavia, il peso morale della sua critica alla politica regionale viene indebolito quando si osserva la gestione delle nomine a livello locale". Il segretario provinciale del Pd si rivolge al primo cittadino con tono critico. "Se si lamenta di subire il trattamento della lottizzazione- osserva Gerratana- è necessario guardare alle logiche che hanno guidato la formazione del CdA di Aretusa Acque S.p.A., dove la sua amministrazione, in quanto socio di maggioranza per la parte pubblica, sostenuta dai sindaci sponsorizzati dai deputati regionali di centrodestra, ha replicato una identica spartizione di incarichi. In questo contesto, l'unica figura che si è posta come vera alternativa a questa logica di potere è stata l'opposizione: Solo il Partito Democratico (PD), con il suo Sindaco Giuseppe Stefio, si è opposto con fermezza, prendendo una posizione netta contro la lottizzazione politica delle nomine di Aretusa Acque S.p.A. e non perché tagliato fuori dalla lottizzazione stessa, ma per una questione di principio per noi inderogabile: il comitato di sorveglianza deve veramente rappresentare i cittadini ed esercitare un reale controllo pubblico sulla gestione operata dal socio privato su un bene così prezioso e fondamentale come l'acqua e il servizio idrico". Infine un'ultima considerazione. "Il nostro territorio -conclude il segretario provinciale del Pd- ha bisogno di leadership coerenti che, per criticare efficacemente la politica regionale, dimostrino prima di tutto a livello locale di non aderire a quella stessa "nebulosa politica senza forma" nata in occasione delle elezioni del libero consorzio e concentrata solo sulle lotte di potere e sulle spartizioni".

---

# **I conti del Comune di Siracusa, FI bocchia l'ultima manovra: "Crea zone di serie A e di serie B"**

I consiglieri comunali di Forza Italia – Cosimo Burti, Damiano De Simone, Luigi Gennuso, Leandro Marino, Toti La Runa e Alessandra Barbone – bocchiano l'ultima manovra economico-finanziaria approvata in Consiglio, definendola "carente di visione strategica e caratterizzata da interventi scoordinati e settoriali".

A destare maggiore preoccupazione è stata l'assenza del sindaco Francesco Italia durante la discussione in aula, segno – secondo i consiglieri – "di un evidente distacco dall'organo democratico della città". La gestione della manovra, "affidata a una maggioranza logorata", si sarebbe concentrata su emendamenti pensati per singole strade o aree ben precise, favorendo zone "amiche" a discapito di altre.

"Non possiamo accettare una logica politica che crea cittadini di serie A e serie B, alimentando disuguaglianze. Siracusa non si governa con scelte parziali e autoreferenziali, ma con una visione d'insieme che tenga conto delle reali esigenze di tutta la comunità".

Il gruppo di Forza Italia ribadisce il proprio ruolo di opposizione responsabile e costruttiva, chiedendo trasparenza, equità e un confronto politico reale che restituisca al Consiglio comunale la sua centralità.

---

# Natale alla Borgata, approvato emendamento di Carbone e Romano

Approvato in Consiglio comunale l'emendamento per sostenere attività natalizie alla Borgata. "Crediamo fortemente che queste manifestazioni rappresentino un'occasione preziosa per richiamare visitatori e turisti promuovendo le eccellenze locali, le tradizioni e l'offerta culturale della città", commentano i consiglieri di maggioranza Concy Carbone e Gaetano Romano.

Concy Carbone (Ho scelto Siracusa) e Gaetano Romano (Francesco Italia Sindaco) sottolineano come "l'approvazione dell'emendamento che stanziava 10 mila euro per il progetto sul Natale alla Borgata sia arrivato con il supporto della maggioranza che ha sostenuto in maniera compatta l'iniziativa anche attraverso il supporto del consigliere Ivan Scimonelli e del consigliere Ciccio Vaccaro". Lo stanziamento per le attività nel quartiere della Borgata rientrano in un più ampio intervento previsto all'interno dell'emendamento presentato da Carbone e Romano, sia per sostenere le attività natalizie in città sia per supportare le celebrazioni per la Festa di San Sebastiano.

Il progetto intende riportare centralità in uno dei quartieri storici della città, attraverso iniziative natalizie diffuse, attività creative rivolte ai residenti, allestimenti tematici e momenti di animazione: dalla Casa di Babbo Natale e degli Elfi alla Via dello Schiaccianoci a molte altre iniziative con associazioni e realtà del territorio destinati a bambini ed adulti. A chiudere il programma di iniziative, il pranzo solidale del 6 gennaio. L'obiettivo è quello di stimolare la partecipazione della comunità, rivitalizzare gli spazi urbani, sostenere l'indotto locale e costruire un appuntamento destinato a crescere nel tempo.

“Siamo convinti – hanno aggiunto Concy Carbone e Gaetano Romano – che investire sul Natale significhi contribuire allo sviluppo economico e alla visibilità della nostra comunità, valorizzandone l’identità e proiettandola oltre i confini comunali”.